

Sul Manifesto del Sole 24 Ore

Lo sviluppo passa dalla cultura

di **Antonio Patuelli**

Caro Direttore, ho molto apprezzato l'iniziativa del Sole 24 Ore di pubblicare il Manifesto "Per una costituente della cultura" (19 febbraio 2012) e l'articolo del Governatore Ignazio Visco (20 ottobre). Sono profondamente convinto che, per ottenere una decisa crescita dell'economia e più complessivamente della società italiana, occorra un'impennata di crescita di qualità, innanzitutto nel mondo dell'istruzione e nel servizio pubblico radiotelevisivo. Il mondo dell'istruzione deve essere riqualificato perché è il primo pilastro dell'Italia in un mondo sempre ricco di contaminazioni anche nelle consapevolezze culturali.

Questo significa allontanarsi da ogni prassi di "esamificio", da logori miti di produzione di "pezzi di carta" con valore legale: la disoccupazione intellettuale si è dilata e ciò nonostante il valore legale dei titoli di studio. L'obiettivo della riqualificazione dell'istruzione deve essere quello della valorizzazione della conoscenza come valore in sé: educazione come impegno permanente e non finalizzato a una scadenza o a un obiettivo, educazione civile ed anche, non ultima, l'educazione finanziaria, alla previdenza e al risparmio.

Questo salto di qualità deve essere accompagnato da una coraggiosa trasformazione di almeno un canale televisivo e radiofonico del servizio pubblico per riportarli a quelle funzioni originarie di veicolo accessibile e diretto di educazione ci-

vile e sociale, di aggiornamento culturale degli italiani e di chi voglia diventare italiano. Da questa gravissima e ineditamente lunga crisi economica non si esce soltanto con misure economiche, ma solo dando impulso a nuove e più cospicue sensibilità e consapevolezze etiche, civili, culturali e sociali, con una parallela forte rigenerazione delle istituzioni e del loro funzionamento.

L'altra Italia che sogniamo, più civile, più etica, con più sane sensibilità sociali e al tempo stesso più efficiente e produttiva, si basa su un salto di qualità di cui è utile stimolo e presupposto il Manifesto "Per una costituente della cultura", intesa in tutte le sue universali sfaccettature.

Antonio Patuelli è presidente dell'Associazione Bancaria Italiana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

